

A c h t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 5^{ten} December 1833.

Erster Theil.

Ouverture zu Euryanthe, von M. v. Weber.

Scene und Arie, von Rossini, zum ersten Male gesungen
von Dem. Grabau.

Ma forse, oimè! Lindoro avrà perduto
Questo dell' amor mio pegno adorato.
Troppo il poter d'un vivo amor ci sente,
E me lo dice il cor: egli è innocente.

S'egli è ver, che in tal momento
Dei scordarti, oh Dio! di me,
Il rimorso, il pentimento
Mi ritorni la tua fè.

Se innocente è il caro bene,

Qual maggior felicità?
Più non sento le mie pene,
Di più il cor bramar non sa.

L'innocenza di Lindoro,
Deh, mi svela, amor pietoso,
Per te l'alma avrà riposo,
Per te il cor giubilerà.

Ah, se riede il caro bene,
Qual maggior felicità?

Concertino für die Oboe, von C. G. Müller, vorgetragen
von Herrn Rückner. (Neu.)

Duett, aus Zenobia von Rossini, vorgetragen von Dem.
Grabau und Dem. Gerhardt.

Zenobia. Coraggio, o figli!

Arsace. Ahi quale,

Qual debolezza è questa?

Zen. Zenobia ancor ci resta.

Ars. Vi resta Arsace ancor.

Coro. Ah, se per noi pugnate,
Vinti non siamo ancor.

Ars. Se tu m'ami, o mia regina,
Tornerò di te più degno;
Solo in Asia avrai tuo regno,
Come regni sul mio cor.

Mus II B 38.13